



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

REGGIOLO

REIC81100C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola REGGIOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11436** del **21/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione
- 17** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 20** Insegnamenti e quadri orario
- 23** Curricolo di Istituto
- 27** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 33** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 36** Attività previste in relazione al PNSD
- 38** Valutazione degli apprendimenti
- 43** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 48** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 49** Aspetti generali
- 51** Modello organizzativo
- 55** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 58** Reti e Convenzioni attivate
- 61** Piano di formazione del personale docente
- 63** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

IL COMUNE

Il Comune di Reggiolo si estende su una superficie di 43 kmq e conta 9.122 abitanti. Gli stranieri residenti a nel Comune al 1 Gennaio 2022 sono **1.083** e rappresentano l'11,9% della popolazione residente.

Il Comune organizza corsi di alfabetizzazione linguistica per adulti, uomini e donne, al fine di favorirne l'inclusione nel tessuto sociale.

Lo sviluppo industriale nel settore metalmeccanico rappresenta il fulcro dell'occupazione, assieme all'edilizia.

A Reggiolo sono attive diverse associazioni che si fondano sul volontariato e sulla disponibilità degli iscritti verso la ricerca del benessere collettivo; nel settore sportivo le società sono Calcio, Pallavolo, Basket, Tennis, Ciclismo, Judo, Danza. È presente il "Reggiolo Pool", una sala polifunzionale gestita dall'omonima associazione culturale e di servizi, con personale Auser. Altre associazioni collaborano a diverso titolo con la scuola: tra queste si segnalano l'Università del Tempo Libero, il Comitato genitori, l'Oratorio e la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "La Gioiosa", l'Auser, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Scuola di Musica e Musicoterapia, il Corpo Filarmonico, la Scuola di Danza, il centro Altrarte, l'AVIS e la Croce Rossa Italiana, la Protezione Civile S. Venerio.

LA SCUOLA

Il contesto socio-culturale è definito dai dati basso/medio-basso. La percentuale di stranieri è pari al 19% degli alunni. Alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria la distribuzione degli alunni stranieri nelle sezioni e nelle classi non è omogenea: ciò è motivato dalle difficoltà delle famiglie straniere nel sostenere il pagamento della retta per il pasto. Le stesse partecipano scarsamente alla vita della scuola e al sostegno delle richieste.



In seguito al sisma 2012, la Scuola Secondaria di primo grado è ancora collocata in un edificio temporaneo e appare fortemente sottodimensionata rispetto alle esigenze.

La distanza dalla città non sempre consente la partecipazione a numerose iniziative, sia rivolte agli alunni che destinate ai docenti.

L'Ente Locale collabora attivamente con la scuola, mantenendo un costante contatto e partecipazione.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Reggiolo comprende tre diversi ordini di scuola: Scuole dell'Infanzia "Peter Pan" e "Hansel e Gretel", Scuola Primaria "De Amicis" e Scuola Secondaria di 1° grado "G. Carducci", situate tutte all'interno del territorio comunale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

REGGIOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	REIC81100C
Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA,6 REGGIOLO 42046 REGGIOLO
Telefono	0522972166
Email	REIC81100C@istruzione.it
Pec	reic81100c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icreggiolo.edu.it

Plessi

REGGIOLO "PETER PAN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA811019
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE, 7 REGGIOLO 42046 REGGIOLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via IV NOVEMBRE 3/5 - 42046 REGGIOLO RE

VILLANOVA "HANSEL E GRETEL" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA81102A



Indirizzo VIA LOVATINO, 8 VILLANOVA 42046 REGGIOLO

Edifici • Via LOVATINO 6 - 42046 REGGIOLO RE

SCUOLA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice REEE81101E

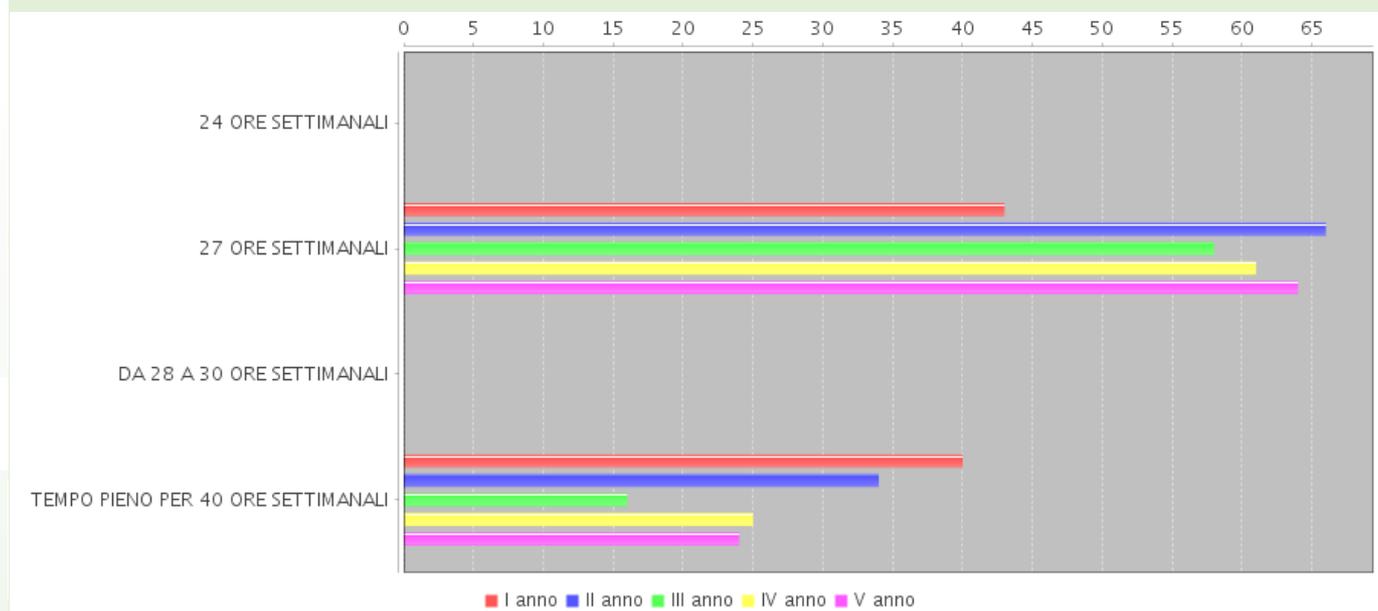
Indirizzo VIA XXV APRILE, 8/10 REGGIOLO 42046 REGGIOLO

Edifici • Via XXV APRILE 8 - 42046 REGGIOLO RE

Numero Classi 21

Totale Alunni 431

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



S.M.S. REGGIOLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice REMM81101D

Indirizzo STRADA A. VOLTA REGGIOLO 42046 REGGIOLO



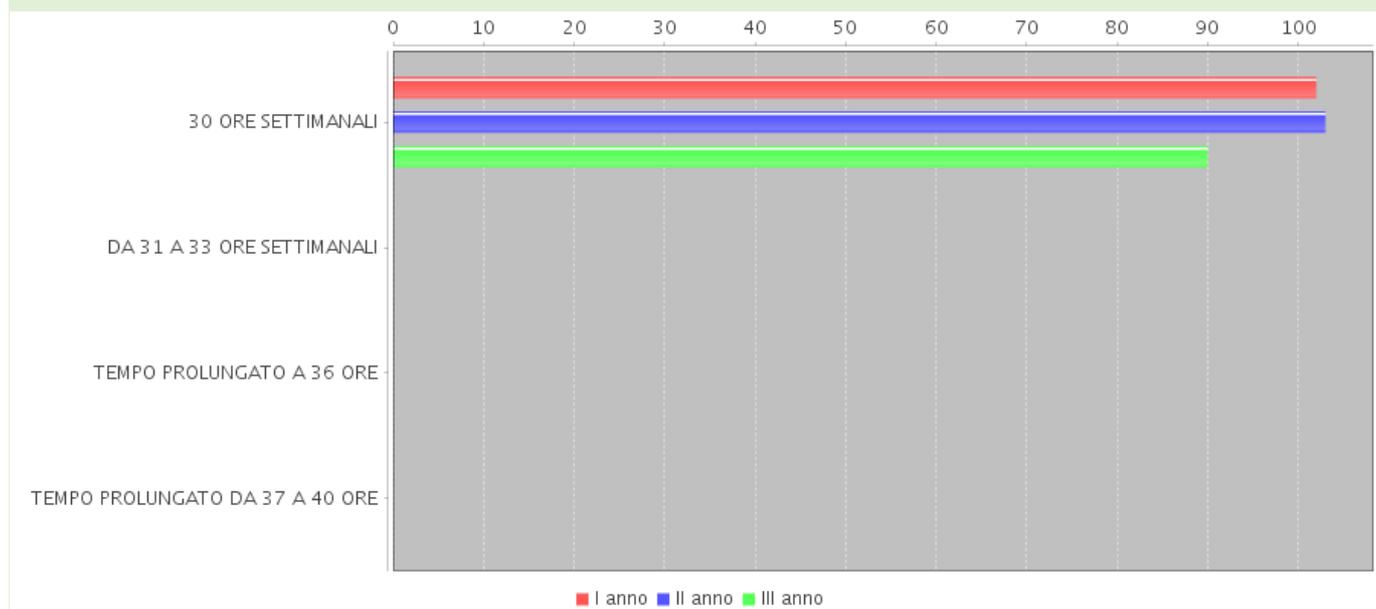
Edifici

• Via Alessandro Volta 40 - 42046 REGGIOLO RE

Numero Classi 13

Totale Alunni 295

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

La Scuola Secondaria di I grado, a seguito dell'emergenza Covid, ha visto le classi dividersi su due differenti plessi: quello di via Alessandro Volta e quello di Via Regina Margherita, sede della Scuola Secondaria fino al sisma del 2012.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	22
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	42

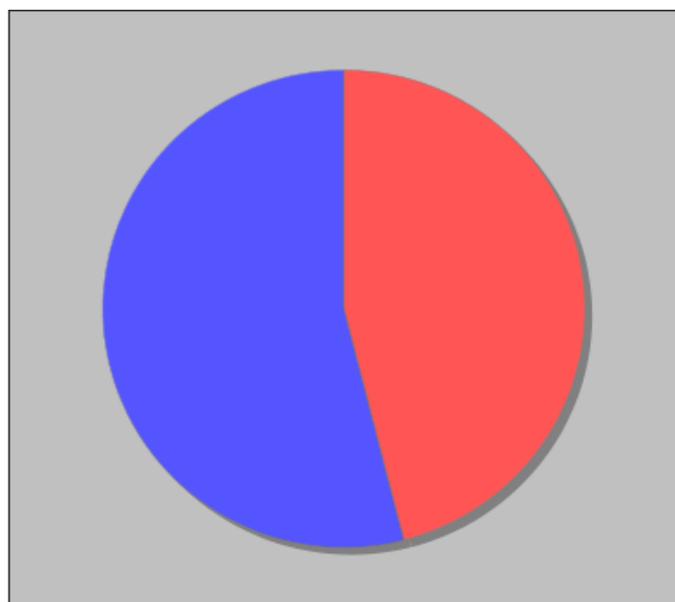


Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	24

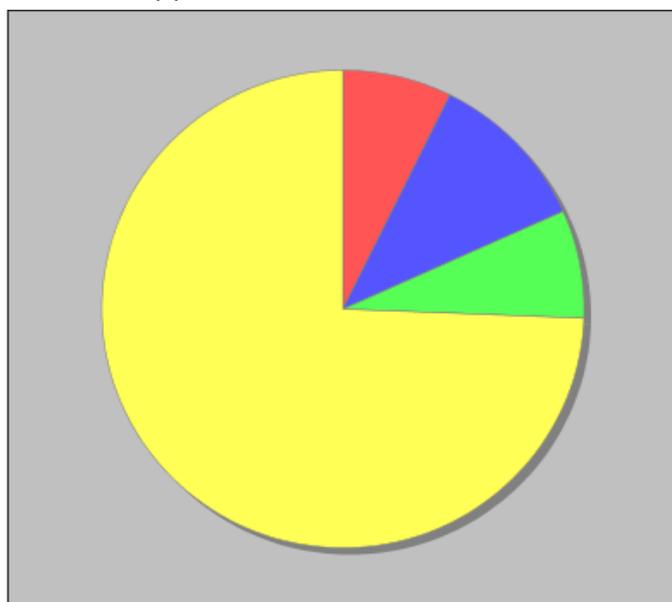
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 69
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 61



Aspetti generali

Questa sezione del PTOF è dedicata ad esplicitare le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in modo da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

Il Piano triennale è elaborato sulla base del piano di miglioramento la cui predisposizione è scaturita dalle priorità, dai traguardi e dalle azioni che articolano gli obiettivi di processo espressi dalla scuola nel rapporto di autovalutazione. L'orientamento è lo sviluppo e il potenziamento degli apprendimenti, delle competenze chiave e della relativa certificazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e matematica.

Traguardo

Migliorare gli esiti INVALSI in italiano e matematica, allineandosi con i valori delle scuole con ESCS simile sia a livello di Istituto che di singole classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Osservare le competenze di cittadinanza in comportamenti corretti concreti.

Traguardo

Introdurre unità di apprendimento sistematiche per la prevenzione di comportamenti a rischio e prepotenze, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

Priorità

Cittadinanza digitale: misurarsi con il mondo digitale in sicurezza.

Traguardo

Incoraggiare un utilizzo consapevole e sicuro dei dispositivi digitali e delle piattaforme disponibili attraverso una capillare prevenzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MigliorInvalsi**

Al fine di consolidare gli apprendimenti misurati dai test INVALSI, l'I.C. di Reggio struttura una serie di prove comuni per Italiano e Matematica.

La somministrazione delle medesime è articolata in tre momenti dell'anno: iniziale, intermedio e finale. Il monitoraggio dei risultati sarà oggetto di condivisione con il Collegio dei Docenti.

La preparazione delle prove è a carico dei dipartimenti e la loro archiviazione avverrà in una repository dedicata all'interno del Google Workspace istituzionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e matematica.

Traguardo

Migliorare gli esiti INVALSI in italiano e matematica, allineandosi con i valori delle scuole con ESCS simile sia a livello di Istituto che di singole classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Condividere prove comuni di Italiano e Matematica in tre momenti dell'anno (iniziale, intermedio e finale).

Strutturare compiti di realtà finalizzati all'acquisizione delle competenze alfabetico funzionale e logico matematico.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Progettare momenti di confronto e condivisione collegiale degli esiti delle prove comuni somministrate.

● **Percorso n° 2: Cittadinanza digitale**

L'I.C. di Reggiolo si incarica di portare al centro dell'azione didattica l'identità digitale dei propri alunni. Per farlo propone una serie di percorsi finalizzati alla navigazione sicura in rete alla luce della normativa vigente.

Il team digitale, di concerto con l'Animatore Digitale, si attiva per articolare attività di laboratorio utilizzando i dispositivi in dotazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Cittadinanza digitale: misurarsi con il mondo digitale in sicurezza.



Traguardo

Incoraggiare un utilizzo consapevole e sicuro dei dispositivi digitali e delle piattaforme disponibili attraverso una capillare prevenzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare incontri di formazione sulla sicurezza online.

● **Percorso n° 3: Cittadini Domani**

Alla luce delle raccomandazioni del Consiglio Europeo in merito alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'I.C. di Reggiolo propone di organizzare compiti di realtà finalizzati allo sviluppo di una consapevole cittadinanza responsabile.

Per tale ragione la scuola si relaziona a livello organizzativo con tutti gli enti locali e associazioni presenti sul territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Osservare le competenze di cittadinanza in comportamenti corretti concreti.

Traguardo



Introdurre unità di apprendimento sistematiche per la prevenzione di comportamenti a rischio e prepotenze, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare unità di apprendimento centrate sulle dinamiche relazionali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la relazione positiva promuovendo attività cooperative.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I plessi di Scuola Primaria e Secondaria sono dotati di connessione a Internet, rete wi-fi e numerosi dispositivi digitali come laptop e tablet utilizzati a scopo didattico. Attraverso il PON Digital Board le LIM sono state sostituite da monitor touch di ultima generazione che permettono una interazione diretta. Sono state inoltre installate due LIM rispettivamente nelle due Scuole dell'Infanzia per consentire un primo approccio alla didattica digitale interattiva. L'Istituto ormai da diversi anni ha attivato la piattaforma Google Workspace istituzionale fornendo ai docenti e agli studenti un'identità digitale.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

A partire dal corrente anno scolastico, l'IC di Reggiolo ha avviato un processo di formazione interna e disseminazione/documentazione di buone pratiche finalizzate al miglioramento generale della didattica e all'inclusione del personale non di ruolo.

Il processo avviato intende dunque consolidare la prassi di formazione e confronto organizzando momenti dedicati.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

La Missione è suddivisa in due componenti, ognuna con un finanziamento specifico:

M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

M4C2: Dalla ricerca all'impresa

Queste due componenti aggregano progetti di investimento e di riforma, e prevedono il coinvolgimento e la collaborazione tra il Ministero dell'università e della ricerca, il Ministero dell'istruzione e il Ministero dello sviluppo economico.

M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

La Componente 1 prevede una linea di investimenti strutturali e di valorizzazione del capitale umano che coprono l'intera filiera dell'istruzione, con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze sistemiche che caratterizzano tutti i gradi di istruzione. Si articola in 10 riforme e 13 investimenti.

M4C2 - Dalla ricerca all'impresa

La Componente 2 mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e a rafforzare le competenze.

La Componente si articola in 11 investimenti raggruppati in 3 linee di intervento che coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico, con misure che si differenziano sia per il grado di eterogeneità dei network tra università, centri/enti di ricerca e imprese, sia per il grado di maturità tecnologica.

Per tutte le misure sono previste procedure di selezione su base competitiva. I criteri per la selezione dei progetti sono ispirati a:

a) garanzia della massa critica in capo ai proponenti, con attenzione alla valorizzazione dell'esistente;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- b) garanzia dell'impatto di lungo termine (presenza di cofinanziamento anche con capitale privato);
- c) ricadute nazionali sul sistema economico e produttivo;
- d) cantierabilità del progetto in relazione alle scadenze del Piano

Next generation classrooms, 100.000 classi innovative

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", ciascuna istituzione scolastica del primo e del secondo ciclo potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Un finanziamento di 1 miliardo e 296 milioni per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata.



Aspetti generali

Il successo formativo è inteso non solo come possesso di conoscenze, ma soprattutto come acquisizione di competenze ed abilità che consentano al ragazzo la padronanza di sé ed un uso produttivo dei saperi. Nelle scuole del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e alla ricerca delle connessioni fra discipline: dunque, a partire dalla scuola dell'infanzia, si avvia progressivamente l'alunno ad un processo di lenta e graduale astrazione che parte dal suo vissuto per arrivare a un sistema di saperi codificato nelle discipline; processo che avrà il suo naturale sviluppo nella Scuola Secondaria di primo grado. E' fondamentale mantenere un raccordo tra i diversi ordini di scuola con lo scopo di favorire l'attuazione di una reale continuità pedagogica e didattica, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità di ciascuna scuola, nella diversità - almeno temporanea - di ruoli e di funzioni.



Insegnamenti e quadri orario

REGGIOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: REGGIOLO "PETER PAN" REAA811019

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VILLANOVA "HANSEL E GRETEL" REAA81102A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA REEE81101E



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. REGGIOLO REMM81101D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

L'articolo 2 della Legge 92 del 2019 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria.

Allegati:

Curricolo Educazione Civica.pdf

Approfondimento

A partire dall'a.s. 2022 - 2023 è istituito l'insegnamento dell'Educazione Motoria nella Scuola Primaria nelle classi quinte; a decorrere dall'a.s. 2023 - 2024 tale insegnamento è introdotto anche per le classi quarte. Le ore di Educazione Motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore, portando così il monte ore settimanale a 29 per le sole classi quarte e quinte.



Curricolo di Istituto

REGGIOLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel curricolo di istituto sono stati individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Il documento è reperibile sul sito dell'Istituto www.icreggiolo.edu.it

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prevenire è meglio!**

Introduzione di unità di apprendimento sistematiche per la prevenzione di comportamenti a rischio e prepotenze, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini digitali

Attività volte ad incoraggiare un utilizzo consapevole e sicuro dei dispositivi digitali e delle piattaforme disponibili attraverso una capillare prevenzione.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale di Educazione Civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo



di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Allegato:

Ed._Civica_Curricolo_IC_1.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INCLUSIONE

L'elevato numero di alunni DVA impone la necessità di offrire una risposta significativa attraverso attività idonee. La scuola si attiva nell'organizzare: - attività individuali per seguire gli alunni con curricoli differenziati; - attività in piccoli gruppi per favorire l'apprendimento e la socializzazione; - attività laboratoriali per identificare e potenziare attitudini anche a scopo orientativo e favorire la socializzazione; - incontri con le famiglie e i servizi. Le ore di sostegno sono supportate da educatori specializzati (ASBR - Comune di Reggiolo). **PROGETTO CAMBIAMO PUNTO DI VISTA... BASSA REGGIANA** In questi ultimi anni il nostro Istituto Comprensivo ha accolto diversi bambini con disturbo dello spettro autistico. Tale sindrome compromette in modo significativo lo sviluppo della relazione sociale, della comunicazione verbale e non verbale e limita il repertorio di attività ed interessi che appaiono ripetitivi e stereotipati. Tale progetto vuole permettere a questi bambini di esprimere le loro potenzialità e risorse in un ambiente adeguato e accogliente. **LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE** Il nostro Istituto attiva da anni una serie di interventi progettuali per affrontare in modo sistematico ed efficace le problematiche emerse dalla società multietnica attuale. Le azioni riguardano l'accoglienza, l'alfabetizzazione, la promozione di attività interculturali. **SPORTELLO PSICOLOGICO** Sono attivi i servizi del Punto d'Ascolto con le psicologhe presso la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado con accesso diretto per gli alunni. Vengono progettati con le psicologhe interventi in classe per la risoluzione di conflitti e/o per favorire un clima relazionale positivo. Le psicologhe possono effettuare osservazioni all'interno delle classi per progettare interventi in collaborazione con i docenti, senza alcun scopo terapeutico individuale. **PROGETTO PAROLE AMICHE** Si svolgono attività finalizzate alla rilevazione precoce degli indici di rischio DSA, attraverso un'operazione di screening condotta fin dai primi anni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire il benessere psico-sociale della comunità scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

Al fine di garantire la continuità all'interno dell'Istituto comprensivo sono articolati i seguenti interventi: 1 - CONTINUITÀ tra i diversi ordini di scuola che pone al centro la valorizzazione della scuola come comunità e che propone attività finalizzate alla realizzazione di un "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio fra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. 2 - ORIENTAMENTO per favorire la conoscenza, da parte degli alunni, dei propri interessi, attitudini e potenzialità. Attraverso un coordinamento tra la scuola secondaria di 1° grado e le scuole secondarie di 2° grado della zona, si promuove la conoscenza, sia da parte delle famiglie che degli alunni, delle offerte formative del territorio per proseguire il percorso di studi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sostenere il successo formativo degli studenti e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso; - Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle scelte formative e professionali; - Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé; - Controllo e riduzione della dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● EDUCAZIONE AMBIENTALE



Il progetto si articola su tutto l'Istituto Comprensivo con contenuti e modalità che si diversificano in rapporto alle varie fasce d'età. La realizzazione del progetto è affidata alla creatività degli insegnanti sperimentatori principalmente in collaborazione con S.a.ba.r.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Si mira a sviluppare una maggiore sensibilità ecologica nel rispetto e conservazione dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI

L'I.C. di Reggiolo ha da tempo sviluppato sensibilità e attenzione all'area espressiva con un particolare interesse per la Musica e le attività motorie. La scuola organizza periodicamente performance pubbliche sul territorio finalizzate a creare reti di relazioni sociali a sostegno del patrimonio artistico-culturale. Inoltre, recependo le richieste provenienti da ambienti accademici e professionali, la scuola incoraggia e sostiene progettualità finalizzate alla programmazione



informatica sia di tipo espressivo che logico-matematico. Vivo è l'interesse per gli approfondimenti linguistici, che favoriscono una reale capacità di comunicare, contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni lungo il loro percorso di crescita all'interno della società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza di sé; Conoscere e analizzare i processi di apprendimento; Sviluppare il pensiero divergente; Sviluppare il pensiero computazionale; Adottare stili di vita sani.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CODING

Laboratori di programmazione informatica sviluppati su piattaforme e software open source.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratori di educazione ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Cambiamenti nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo nel rispetto di regole condivise.

Maggiore cura degli spazi scolastici interni ed esterni.

Conoscenza dei territori limitrofi.

Maggiore sensibilità degli studenti alle emergenze climatiche e alla transizione ecologica e culturale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola aderisce, come ogni anno, ad attività e progetti proposti da enti, associazioni e cooperative del territorio, quali Sabar, Eden, Coop, Legambiente e Comune, su temi legati alle emergenze climatiche, al riciclo e alla tutela ambientale, al consumo consapevole ed ecosostenibile, all'impiego delle fonti energetiche rinnovabili.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Fondi Sa.ba.r.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ragazzi digit@li
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari delle attività sono gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria per i quali l'Istituto Comprensivo di Reggiolo si pone i seguenti obiettivi:

- Migliorare le competenze digitali degli alunni in uscita dalla Scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving.
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale.
- Sviluppare negli alunni un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione fin dall'età prescolare
- Favorire la divulgazione di materiali on line o la condivisione di documenti da parte di docenti ed alunni.
- Inserire sempre più l'uso di software nella didattica, in particolar modo dedicare uno spazio all'interno di alcune materie, ad esempio Tecnologia.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DigiForm

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'azione "Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica", sono i docenti che in parte hanno già svolto attività di aggiornamento sull'uso della LIM e del registro elettronico, ma che ancora necessitano di attività formative pratiche sull'uso degli strumenti e delle tecnologie digitali e sugli aspetti metodologici inerenti la didattica attiva e innovativa.

Obiettivi delle attività saranno pertanto:

- approfondimento degli aspetti pedagogici, metodologici ed operativi sulla didattica innovativa, con particolare riferimento all'apprendimento differenziato, alla Flipped Classroom e allo Spaced Learning;
- approfondimento degli aspetti pedagogici, metodologici ed operativi su specifiche tecnologie digitali nella pratica didattica, con particolare riferimento alla sicurezza e alla privacy online;
- introduzione delle tecnologie digitali nei processi quotidiani di insegnamento - apprendimento e uso di GSuite con particolare riferimento a Google classroom;
- sviluppo, condivisione e diffusione di materiali didattici disciplinari e multidisciplinari prodotti attraverso l'impiego delle tecnologie digitali (repository di materiali autoprodotti e/o trovati in rete, cloud computing, condivisione e file condivisi);
- corso introduttivo al video editing, gestione delle immagini e impaginazione



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

REGGIOLO - REIC81100C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia il percorso di educazione civica vuole accendere la sensibilità dei bambini sul tema della cura. Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente che ci circonda in senso "civico" significa stimolare un graduale sviluppo della consapevolezza civica e favorire la maturazione di comportamenti legati alla cittadinanza attiva. Il percorso trasversale ai campi di esperienza porterà i bambini ad esplorare, individuare e risolvere situazioni quotidiane con la consapevolezza di essere parte di una comunità.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado "L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo i criteri di valutazione inseriti nel PTOF. Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.



Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

La valutazione ha a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, nella Scuola Secondaria, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con valutazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, mentre nella Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SECONDARIA

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249* e dal comma 2 del presente articolo (*Art. 4 (Disciplina). - 1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati).
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica,



nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il giudizio dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il giudizio espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di un alunno con carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento si attua qualora sia soddisfatta una (o più) delle seguenti condizioni:

- la scheda di valutazione dell'alunno presenta 4 insufficienze gravi o una valutazione complessivamente inferiore a 6 decimi;
- il Consiglio di classe (anche a maggioranza) ritiene che la non ammissione dell'alunno rappresenti un'opportunità di recuperare contenuti, conoscenze e abilità;
- il Consiglio di classe (anche a maggioranza) ritiene che sia mancato nell'alunno un adeguato impegno nel corso dell'anno scolastico, nonostante le possibilità di recupero proposte ed attuate dagli insegnanti.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. REGGIOLO - REMM81101D

Deroga al tetto delle assenze

Stante la richiesta della frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale (su 205 giorni: 154 giorni di



presenza, 51 giorni di assenza).

Il consiglio di classe può derogare al tetto di assenze nei seguenti casi:

- alunni con disabilità certificata;
- alunni con altri Bisogni Educativi Speciali: sarà il Consiglio di Classe che valuterà la deroga al tetto delle assenze, al fine di evitare la compromissione di una positiva evoluzione del/della ragazzo/a;
- gravi motivi di salute, adeguatamente documentate;
- terapie e/o cure programmate, adeguatamente documentate;
- gravi motivi di famiglia di cui è stata informata la Dirigenza;
- motivi sportivi, artistici, musicali, coreutici o di studio debitamente richiesti e certificati dall'ente di appartenenza o organizzatore;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Cfr. Legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- rientro nel Paese d'origine per motivi legali e/o familiari. L'alunno/a dovrà impegnarsi nel recuperare eventuali lacune;
- stato di alunni nomadi e/o giostrai;
- raggiunti limiti d'età: se l'alunno ha compiuto i 13 anni e frequenta la prima, 14 anni e frequenta la seconda, 15 anni e frequenta la terza (considerando come data il 30 aprile dell'anno scolastico in corso).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: conoscenza dell'alunno (Diagnosi Funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale dell'alunno); conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane e professionalità, spazi, materiali, ausili e tecnologie); conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo). Il PEI - Piano Educativo Individualizzato - descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione, strumenti, sussidi ed eventuali ausili utilizzati. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla



programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e le tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le autonomie personali e sociali; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il nuovo Piano Educativo Individualizzato, adottato con DI n. 182/2020, prevede la costituzione del Gruppo di Lavoro Operativo che ha il compito di approvare il PEI e verificare il processo di Inclusione. E' composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne ed esterne alla scuola; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL; eventuali esperti su richiesta della famiglia; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento. Il GLO viene convocato dal dirigente scolastico, con comunicazione diretta a tutti i membri. Per ogni incontro viene redatto un verbale che riporta le decisioni prese.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I bambini con disabilità possono essere, su richiesta della famiglia, certificati come alunni in situazione di handicap ai sensi della legge 104/92. La certificazione, che deve essere richiesta dalla famiglia, è il documento, che partendo dalla diagnosi e dalla patologia, indica la tipologia di disabilità che ne deriva e la sua gravità, nonché l'eventuale necessità di personale assistente, di trattamenti riabilitativi e dell'insegnante di sostegno. A questa certificazione si accompagna la stesura della Diagnosi Funzionale che è la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato-fisico dell'alunno. Questo documento viene redatto da una commissione apposita ed è finalizzata al recupero psico - sociale del soggetto. Una volta ottenuta la certificazione della disabilità e la diagnosi funzionale, la famiglia ne consegna una copia alla segreteria scolastica, la quale si occuperà di avviare l'iter che porta all'assegnazione delle risorse necessarie nelle figure di docenti di sostegno. Successivamente si passa alla redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che indica il vero e proprio percorso scolastico da attivare.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Colloqui individuali

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica; il documento contiene in modo chiaro tutti gli elementi che consentono effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola si pone come luogo d'incontro, di dialogo, di approfondimento culturale ed educativo, dove esperienze religiose diverse, ruoli sociali hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso valori di convivenza in una società aperta e democratica. Mediante una serie di attività diversificate, viene particolarmente valorizzato il momento dell'accoglienza degli alunni delle classi iniziali in continuità con l'esperienza scolastica precedente. La continuità educativa verticale è un fenomeno complesso che non si basa esclusivamente sullo scambio di informazioni sulle competenze acquisite dai bambini, ma coinvolge tutti i luoghi educativi e mira a garantire un armonioso percorso formativo del bambino. Progettare e attuare percorsi che favoriscano il "passaggio" significa curare e monitorare la transizione tra un ordine di scuola e l'altro, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. Vengono organizzati open day per i tre plessi di scuola primaria e per quello di secondaria a cui partecipano genitori e ragazzi. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria, si incontrano per il passaggio delle informazioni degli alunni in ingresso al fine di formare classi prime rispondenti ai criteri formalizzati dal collegio docenti e dal consiglio d'istituto. La scuola realizza percorsi per le classi terze della secondaria di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; inoltre promuove attività di orientamento (laboratori presso scuole secondarie di secondo grado locali) finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo che includono la partecipazione di realtà formative del territorio. La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo in concorso con gli istituti superiori locali.



Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto Comprensivo di Reggiolo, con il presente Piano, rende note le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata (DDI), in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Il presente Piano viene allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua a livello di istituzione scolastica i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

Allegati:

PIANO_PER_LA_DDI_-_IC_REGGIOLO.pdf



Aspetti generali



MODELLO ORGANIZZATIVO

Il periodo didattico dell'IC di Reggio è suddiviso in due quadrimestri così come deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 1 settembre 2022.

Le figure organizzative sono così articolate:

- due collaboratori del Dirigente Scolastico

I collaboratori supportano il DS nel coordinamento, nella gestione dei plessi e delle attività organizzative e didattiche dell'Istituzione scolastica.

- quattro funzioni strumentali (area Didattica, area Inclusione, area Intercultura, area Continuità/Orientamento)

Le funzioni strumentali si occupano dei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione

- quattro referenti di plesso.

I responsabili di plesso coordinano a livello organizzativo le attività programmate e monitorano il corretto funzionamento delle strutture scolastiche.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA



Gli Uffici di Segreteria, situati nel plesso della Scuola Primaria De Amicis, rispondono alle esigenze dell'utenza secondo gli orari d'ufficio, in un'articolazione interna così suddivisa: Ufficio Alunni, Ufficio Personale, Ufficio Amministrativo.

La supervisione e il coordinamento degli uffici e delle pratiche sono affidati al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Per la dematerializzazione dell'Attività Amministrativa, l'Istituto Comprensivo di Reggiolo si avvale dei seguenti strumenti: Segreteria Digitale, Registro Elettronico e Google Workspace.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto Comprensivo di Reggiolo ha attiva una rete convenzionata con gli Istituti Comprensivi della Bassa Reggiana, con Unimore, in particolare per l'accoglienza dei tirocinanti TFA, con l'Azienda Servizi Bassa Reggiana, con le Associazioni Sportive sul Territorio e con l'Ambito 19 di Reggio Emilia.

L'Istituto ha stipulato una convenzione triennale con il Comune di Reggiolo a supporto del Funzionamento amministrativo e didattico.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il DS in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Secondo collaboratore del DS - Ai collaboratori del Dirigente spettano i seguenti compiti: rappresentare il DS in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento e coordinamento dei plessi o gruppi di lavoro; collaborare all'organizzazione e alla gestione quotidiana delle attività didattiche e dei rapporti con i docenti, gli studenti e i genitori; supportare l'attività dei Coordinatori di classe e della Referente di sede; coordinare il Piano delle attività di Istituto.	1
Funzione strumentale	DIDATTICA Compie azioni di supporto ai docenti in anno di prova e ai relativi docenti tutor; accoglie i tirocinanti TFA; Organizza e realizza il Piano di Formazione e Aggiornamento, a seguito dell'accertamento dei bisogni formativi dei docenti; pubblica le esperienze scolastiche, attraverso la raccolta di articoli, foto e video da	3



pubblicare sul sito istituzionale. Cura il ciclo del miglioramento (RAV/PDM/PTOF/RS) e lo condivide con la comunità scolastica.

INCLUSIONE Tiene apporti con AA.SS.LL., con l'équipe psico-socio- sanitaria, con le famiglie di allievi con DSA, BES e diversamente abili; Gestisce e cura la documentazione relativa all'inclusione e compie azioni di disseminazione di documentazione e buone pratiche all'interno dell'istituto. È supporto al disagio e collabora con i referenti dello sportello psicologico/Punto d'ascolto.

ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ Propone, progetta, calendarizza e coordina l'orientamento in ingresso e in uscita in raccordo con i docenti dei tre ordini; Coordina gli incontri di open-day dei vari plessi, gli incontri di continuità e si rapporta con le scuole Secondarie di Secondo Grado e con Agenzie Formative; Coordina le operazioni di formazione delle classi prime.

Responsabile di plesso	Rappresenta il DS in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento del proprio plesso.	4
------------------------	---	---

Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Nello specifico si occupa di: 1. Formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili con	1
--------------------	--	---



	<p>l'uso degli strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata. Collabora con l'intero staff della scuola e con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
Team digitale	<p>Collabora con l'A.D. nelle scelte, nelle attività con gli alunni e di aggiornamento dei docenti.</p>	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Progetti in orario curricolare di accoglienza e sostegno Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Attività in orario curricolare in compresenza con altri docenti per il potenziamento e il recupero Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	3
Docente di sostegno	<p>Progetti in orario curricolare di sostegno e recupero Impiegato in attività di:</p>	1



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Prima Collaboratrice del Dirigente Scolastico

Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione dell'attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale Amministrativo, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale Amministrativo nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

Ufficio protocollo

Scarico posta, apertura posta proveniente da PT, apertura-consegna posta ai plessi, protocollazione informatica, archiviazione cartacea e informatica, preparazione plico per ufficio postale, rapporti con Comune ed enti vari, richiesta interventi di manutenzione, comunicazioni alle famiglie, sciopero, assemblee sindacali, scuola bus, attività sportiva, anagrafe delle prestazioni Perlapa collabora con le colleghe del personale.

Ufficio acquisti

Gestione modello F24, liquidazione compensi al personale, certificazione compensi, monitoraggi, certificazione unica,



dichiarazione IRAP, gestioni progetti, bandi di gara per esterni, liquidazione progetti FIS e altre indennità, contratti professionisti, incarichi a personale interno, buoni d'ordine, adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi (cig, Cup, Durc), registrazione degli impegni e monitoraggio della spesa, gestione acquisti, controllo fatture, mandati, reversali, rendicontazione, partecipazione visita revisori, FIS, nomine, conteggi, pagamenti con cedolino unico, predisposizione programma annuale e consuntivo.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, frequenze, trasferimenti, nulla osta, assicurazione RC e infortuni alunni e infortuni sul lavoro del personale e atti relativi, esami, certificazioni valutazioni, diplomi, documentazione, amministrazione dei fascicoli degli alunni, registri, obbligo scolastico, rapporti con genitori e alunni, statistiche alunni, organici in collaborazione con la Dirigenza, gestioni libri di testo e buoni libro, elezioni annuali e triennali, RSU, integrazione alunni H e Bes. . Viaggie visite d'istruzione – bandi e gare - Collaborazione reciproca con l'A.A. dell'area didattica.

Ufficio per il personale A.T.D.

Contratti ITI e ITD e supplenze brevi, certificati di servizio, graduatorie I – II – III fascia docenti e ATA, reclutamento, controllo punteggio supplenti, TFR documenti di rito, gestione assenze e relative statistiche, organici, trasferimenti, utilizzazioni, part-time, graduatorie interne (aggiornamento), riscatti, buonuscita, pratiche pensioni, mod. PA04, periodi di prova, ricostruzione carriera, cessazioni di servizio e atti relativi, collocamenti fuori ruolo per limiti di età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, idoneità fisica, relazioni con la Ragioneria territoriale Stato, ferie non godute, orario di lavoro, tabulazione orari, segnalazione monte ore straordinario, amministrazione fascicoli personale, archivio docenti, identificazione a Polis e PA.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu>

Servizio di informazione www.icreggiolo.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **ISTITUTI COMPRENSIVI BASSA REGGIANA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIMORE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASBR

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE COMUNE DI REGGIOLO



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LUDOS IN MUSICA

La formazione rivolta al personale docente della Scuola Primaria ha perseguito gli obiettivi descritti nel curriculum verticale di Istituto. Per una lettura specifica degli obiettivi cfr. curriculum verticale sul sito web d'Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMARSI

Si prevede di attuare ogni anno azioni formative che siano di accompagnamento ai docenti in ingresso relativamente alla normativa scolastica, alle metodologie didattiche ed alle relazioni tra docenti e discenti. Si prevede inoltre un costante supporto nell'area digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti in ingresso

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICURI A SCUOLA

Formazione prevista dal D. Lgs. 81/2008 relativa alla gestione delle emergenze, primo soccorso, antincendio

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SegreteriAttiva

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività Proposte dall'Ufficio Scolastico della Provincia di Reggio Emilia

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gruppo Spaggiari

Scuola Sicura

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Portale Sicurezza - UniMoRe